

Calendario liturgico

In questa settimana: FUNERALE: def.ta Rosetta Tonin.
Lunedì 06 - San Nicola, vescovo (m.). ore 9.00 def.ti Silvia Barbero Rigon (6° ann.); fam. Busellato e Tagliapietra. ore 19.00 def.to Gianfranco.
Martedì 07 - Sant'Ambrogio, vescovo e dottore della Chiesa (m.). ore 8.30 def.ti Valentino e fam. Maccà; Margherita Stella. ore 16.00 ore 18.00 def.ti Teresa Roso (1° ann.); Enzo e Maria.
Mercoledì 08 - IMMACOLATA CONCEZIONE DELLA B.V.MARIA (S.). ore 8.30 def.ti Giustina e Luigi; Roberto Sella. ore 10.00 def.te Concetta, Concettina e Maria Concetta. ore 11.30 ore 16.00 def.ta Guerrina. ore 17.30 def.ti Maria e Gaetano. ore 19.00 def.ti fam. Lazzarotto; Tullio Cappa (10° ann.).
Giovedì 09 ore 8.30 def.ti Eleonora e Antonio. ore 19.00 def.ti Maria Pia Pegoraro (5° ann.).
Venerdì 10 - Beata Vergine Maria di Loreto (m.f.). ore 8.30 ore 19.00
Sabato 11 ore 8.30 ore 16.00 def.ti Antonietta Settin; Ernesta e Vittorio Ferasin. ore 18.00 def.ti Rosetta Tonin (settimo); Maria Luisa; Maria Luisa Gobbo (2° ann.).
✠ Domenica 12 dicembre - III di AVVENTO “Dominica Gaudete” ore 8.30 def.ti Giselda, Giuditta, Alessio, Giovanni Benito, Luigi, Eugenio e Igor; def.te Gemma Vendramin e Maria Cinzia Busellato. ore 10.00 per la Comunità. ore 11.30 ore 16:00 ore 17.30 def.ti coniugi Giovanni Nicola e Maria Gregori; def.ti coniugi Giuseppe Castiglion e Clara Vezzaro. ore 19.00 def.to Bruno Grazioli (17° ann.).

Duomo di Thiene

Parrocchia di S. Gaetano in S. Maria Assunta

☎ 0445 361093 - www.duomodithiene.it - thiene@diocesipadova.it

Via Roma, 23 – Thiene (VI)

IBAN: IT87 W 05034 60790 000000004894

SEGRETARIA: 9.00-12.00 durante la settimana
mercoledì: CHIUSO

Foglietto informativo settimanale n. 40, anno 2021
Domenica 05 dicembre

Giovanni, il profeta raggiunto dalla Parola

Una pagina solenne, quasi maestosa, dà avvio a questo Vangelo. Da un luogo senza nome il racconto si lancia fino al cuore dell'impero romano, sconfinando dal Giordano fino al trono di Tiberio Cesare. Il Vangelo attraversa le frontiere politiche, sociali, etniche, religiose, per introdurre Gesù, l'uomo senza frontiere, l'asse attorno al quale ruotano i secoli e i millenni, mendicanti e imperatori. Traccia la mappa del potere politico e religioso, e poi, improvvisamente, introduce il dirottamento: nell'anno 15° dell'impero di Tiberio Cesare, la parola di Dio venne... su chi? Sull'imperatore? Sul sommo sacerdote? Su un piccolo re? Su nessuno di questi, ma su di un giovane, un asceta senza tetto, che viveva mangiando il nulla che il deserto gli offriva: insetti e miele faticoso. La Parola di Dio vola via dal tempio, lontano dalle stanze del potere, e raggiunge un povero nel deserto, amico del vento senza ostacoli, del silenzio vigile, dove ogni sussurro raggiunge il cuore. La parola discese a volo d'aquila sopra Giovanni, figlio di Zaccaria nel deserto. La nuova capitale del mondo è un luogo senza nome, nelle steppe di Giuda. Là dove l'uomo non può neppure vivere, lì scende la parola che fa vivere. E percorreva tutta la regione del Giordano. Portava un annuncio, anzi era portato da un annuncio: Raddrizzate, appianate, colmate... C'è del lavoro da fare, un lavoro enorme: spianare e colmare, per diventare semplici e diritti e senza barriere. Quel giovane profeta un po' selvatico dipinge un paesaggio aspro, che ha i tratti duri e violenti della nostra storia, irta di barriere e burroni, dove ogni violenza apre un baratro da colmare, tronca strade, non permette il cammino degli uni verso gli altri e, insieme, verso Dio. E le strade su cui Dio sceglie di venire sono sempre le nostre strade... L'ultima riga del Vangelo è bellissima: ogni uomo vedrà la salvezza. Ogni uomo? Sì, letteralmente: ogni donna, ogni anziano, ogni straniero. Dio vuole tutti salvi, e in qualche modo misterioso raggiungerà tutti, e non si fermerà davanti a burroni o montagne, né davanti alla tortuosità del mio passato o ai cocci della mia vita. Ogni uomo vedrà la salvezza: «ogni uomo che fa esperienza dell'amore, viene in contatto con il Mistero di Cristo in un modo che noi non conosciamo» (Gaudium et spes 22). Ogni persona, di ogni razza e religione, di ogni epoca, sotto ogni cielo, che fa esperienza dell'amore, sfiora e tocca il Mistero di Dio. È da brividi la bellezza e la potenza di questa parola. Tu sei in contatto con il mistero, se ami. Ognuno di noi, se ama, confina con Dio ed entra nel pulsare stesso, profondo, potente e generativo, della vita di Dio.

(Lectures: Baruc 5,1-9; Salmo 125; Lettera ai Filippesi 1,4-6.8-11; Luca 3,1-6)

(P. Ermes Ronchi)

IL SINODO ...NELLA NOSTRA COMUNITÀ

E' arrivato il momento di iniziare il cammino del Sinodo diocesano nella nostra comunità. Il vescovo Claudio nel maggio scorso ha indetto il Sinodo della Diocesi di Padova, dando l'avvio ad un grande cammino di riflessione, ascolto, racconto e sogno per il futuro, che durerà alcuni anni. L'obiettivo è il rinnovamento del modo di essere Chiesa e di vivere il Vangelo.

Tanti sono i motivi di questa scelta (il tempo di pandemia ha contribuito a scardinare ciò a cui eravamo abituati). Questo allora è un tempo propizio per ripensare la Chiesa di domani, a partire dalla realtà dell'oggi. Dal Sinodo potranno venire indicazioni concrete per questo rinnovamento.

MA NOI C'ENTRIAMO CON IL SINODO?

Se ci teniamo alla nostra fede, alla nostra comunità parrocchiale, al Vangelo e alla vita che esso ci comunica, alle relazioni, al bene comune, alla costruzione di un mondo migliore, allora siamo tra coloro che possono prendere la parola per contribuire a questo grande cammino comune.

COME POSSIAMO CONTRIBUIRE?

Prima di tutto con la preghiera quotidiana, perché abbondi il dono dello Spirito santo. Poi, chiunque, dai 16 anni in su, vi può contribuire.

È sufficiente partecipare agli incontri chiamati "spazi di dialogo", piccoli gruppi di lavoro, che si raduneranno alcune volte nell'arco di questi due mesi, tra dicembre e gennaio. Lì si può portare il proprio pensiero e la propria esperienza riguardo alle grandi sfide della vita; ciascuno potrà dire quali sono, secondo lui, i germogli promettenti per la vita della comunità, della Chiesa e della società in generale, ma anche le criticità, i nodi da sciogliere, le difficoltà, i punti di rottura. Si parlerà di tutto quel che va affrontato per costruire un futuro migliore della Chiesa e del mondo.

COSA BISOGNA FARE CONCRETAMENTE?

Gli incontri saranno coordinati da alcuni **facilitatori**. Essi aiuteranno i gruppi a svolgere in modo ordinato i dialoghi, guidando gli incontri. Per chiunque desideri partecipare agli "spazi di dialogo" per il Sinodo Diocesano, **è sufficiente iscriversi**. Così:

1. O comunicandolo in sacrestia, al termine delle messe.
2. O telefonando in segreteria parrocchiale al n. 0445-361093.
3. O scrivendo a thiene@diocesipadova.it e lasciando nome e numero di telefono.

4. Oppure entrando nel sito parrocchiale: www.duomodithiene.it.

Chiudiamo le iscrizioni il 31 DICEMBRE.

E POI? Il lavoro di ogni gruppo verrà elaborato dai facilitatori, e il risultato verrà inviato alla Commissione preparatoria del Sinodo. È evidente che il lavoro fatto, oltre a contribuire al Sinodo diocesano, aiuterà anche la nostra comunità ad essere più significativa ed al passo con i tempi.

Avvento e Natale 2021

VERSO UN NOI SEMPRE PIÙ GRANDE.

Il Signore viene e fa dell'umanità un "noi sempre più grande".

Il tempo di Avvento e Natale vede ciascuno di noi, che è la Chiesa, andare incontro al Signore che viene: Egli è la "carità" del Padre, la tenerezza che Egli dona all'umanità rendendola capace di allargare i confini del cuore all'amore più autentico, "verso un 'noi' sempre più grande", come ha scritto papa Francesco ...

LE INDICAZIONI PRATICHE PER VIVERE PIENAMENTE LA PREPARAZIONE AL NATALE LE SI POSSONO TROVARE NEL SITO DELLA NOSTRA PARROCCHIA.

Domenica della Carità, il 12 dicembre.

Anche quest'anno, com'è ormai tradizione, **la terza domenica di Avvento**, è dedicata alla carità. La Carità è quella spinta, che abbiamo dentro, che ci porta verso l'altro, facendoci passare dall'io al tu e al noi, e ci aiuta sempre ad allargare anche l'orizzonte. La nostra Comunità è da sempre impegnata in questo, con molte iniziative.

Le offerte di questa domenica perciò sono destinate a questa attenzione di solidarietà verso i più poveri del nostro territorio.

Scuola dell'Infanzia "A. Ferrarin"

Mercatino di Natale 2021

Domenica 19 dicembre al termine delle S. Messe sul sagrato della Chiesa, le mamme ed i papà della Scuola dell'Infanzia "A. Ferrarin" allestiranno il "mercatino di Natale" con lavori da loro prodotti. Il ricavato servirà per l'acquisto di materiale didattico e altre necessità a favore dei bambini che frequentano la scuola.